

COMUNICATO

L'emergenza Covid non deve far dimenticare a Comdata che esistono delle regole relazionali, certamente da adattare allo scenario attuale con gli opportuni e necessari strumenti, cosa che è stata fatta in molte aziende in queste settimane.

Riteniamo grave ad esempio, che, per quanto riguarda la commessa INPS, venga disattesa l'applicazione dei 20 secondi di After Call Work da applicare tra una chiamata e l'altra, pur essendo una modalità prevista da capitolato.

E' altresì inopportuno comunicare a tutti i dipendenti che verranno inviati report sulle proprie prestazioni di lavoro senza aver discusso preventivamente l'argomento con le rappresentanze sindacali e le segreterie nazionali.

Così come riteniamo che gli incontri territoriali previsti dall'accordo di novembre sulla Commessa INPS, che contemplavano un eventuale aumento dell'orario di lavoro, possano continuare anche nella modalità a distanza, dal momento che per l'attuale situazione questo è diventato lo strumento idoneo a gestire le relazioni sindacali.

L'attuale organizzazione del lavoro attivata in queste settimane, improntata a un criterio di emergenza e tesa a garantire la sicurezza dei lavoratori, andrà definita il prima possibile in maniera chiara e ben articolata.

Non possiamo infatti parlare di smart working, nè di telelavoro, piuttosto di un "lavoro da casa" come la stessa azienda lo definisce o un generico "lavoro remotizzato" come lo definiamo noi.

Pertanto non si può pensare di trascinare nel tempo un modello ibrido emergenziale che non abbia delle regole condivise e definite; l'organizzazione del lavoro e la logistica devono essere ripensati per definire un modello di lavoro stabile e ben strutturato.

La situazione è sicuramente complessa, ma può essere gestita nel migliore dei modi solamente con il coinvolgimento attivo e la partecipazione del Sindacato.

Ed ultimamente questo non è avvenuto.

Per questo riteniamo fondamentale una convocazione nazionale per analizzare le criticità emerse in questo periodo sui vari territori e monitorare l'andamento complessivo aziendale.

Roma, 17 aprile 2020

La Segreteria Nazionale
UGL Telecomunicazioni